



Decreto Dirigenziale n. 129 del 26/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DI SCAVI E MOVIMENTO TERRA - COMUNE DI EBOLI (SA)" - PROPONENTE DITTA ANTONIO MASTROMARINO - CUP 7908.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

- j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che " *nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 547362 del 08.08.2016 contrassegnata con CUP 7908, la Ditta Mastromarino Antonio, con sede nel Comune di Eboli (SA) alla Via Pezzagrande, snc – Zona Industriale, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Progetto per l'ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di scavi e movimento terra - Comune di Eboli (SA)";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna e dalla dott.ssa Riat Console, funzionari della U.O.D. 06;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 590964 del 09.09.2016, la Ditta Mastromarino Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 686557 del 20.10.2016;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 291892 del 21.04.2017, la Ditta Mastromarino Antonio ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 410950 del 13.06.2017;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 20.09.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Premesso che, è comunque necessario ed obbligatorio acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto in sede di autorizzazione. In particolare andranno rispettate le disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e i contenuti della DGRC n. 1411/2007, con particolare riferimento ai presidi ambientali nonché alla quantità massima stoccabile di rifiuti in relazione alla superficie del lotto oggetto dell'intervento, la Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:

ante operam (fase progettazione definitiva)

Aspetti progettuali

1. Il progetto, al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo, dovrà prevedere la realizzazione di una barriera continua di separazione dalle proprietà confinanti attraverso un'ideale recinzione che consenta di schermare le emissioni generate in fase di esercizio dell'impianto integrando le recinzioni esistenti con opportune reti o teloni, l'impatto visivo dell'intera recinzione andrà limitato mediante l'apposizione di piante ad alto fusto del genere *Cupressus* lungo tutto il perimetro della stessa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di progettazione definitiva.

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e fase di esercizio)

Atmosfera

2. deve essere assicurato il costante abbattimento delle polveri generate dalle attività lavorative e da quelle sollevate dalla circolazione degli automezzi impegnati per il carico e lo scarico del materiale in entrata e in uscita; devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne; termine di avvio della prescrizione: corso d'opera – fase di cantiere.

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)

Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni

3. Elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
 - manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo e garantirne il perfetto funzionamento;
 - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 - verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte (compreso il parcheggio), effettuata da Tecnico abilitato;
 - verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
 - verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
 - verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
 - controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

Termine di avvio della prescrizione: Ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)

Rumore e vibrazioni

4. al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto entro sessanta giorni dall'inizio delle attività, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

Aspetti gestionali

5. predisporre un piano gestionale dell'impianto contenente le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto in ogni sua parte ed in particolare con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli eventuali bacini di contenimento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente e che garantisca che:
 - 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste;
 - 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente;

- 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
- 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
6. redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
7. in merito agli eventuali rischi di esposizione a polveri prevedere delle misure di tutela sia per le persone che svolgono attività lavorativa in cantiere sia per i recettori limitrofi, per le quali sia previsto un monitoraggio delle polveri e soglie di riferimento, nonché attività informativa per tutti i recettori possibili; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
8. tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
9. lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
10. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area e di percolazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
11. i piazzali devono essere sottoposti a periodiche operazioni di spazzamento al fine di ridurre l'eventuale produzione e accumulo di polveri e obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
12. lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento. Inoltre i quantitativi stoccati e trattati non devono essere superiori a quelli dichiarati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
13. razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta. termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
14. utilizzo di teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
15. lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscita del sito con trattamento delle acque utilizzate; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
16. limitazione dell'attività nelle ore di vento intenso; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

Post-operam (fase di dismissione dell'opera)

17. a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di dismissione.
- b. che l'esito della Commissione del 20.09.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Ditta Mastromarino Antonio con nota prot. reg. n. 669869 del 12.10.2017;

- c. che la Ditta Mastromarino Antonio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 18.07.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 20.09.2017, il "*Progetto per l'ampliamento di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di scavi e movimento terra - Comune di Eboli (SA)*", proposto dalla Ditta Mastromarino Antonio, con sede nel Comune di Eboli (SA) alla Via Pezzagrande, snc – Zona Industriale, con le condizioni e prescrizioni di seguito rappresentate:

ante operam (fase progettazione definitiva)

Aspetti progettuali

- 1.1 Il progetto, al fine di limitare l'impatto paesaggistico e visivo, dovrà prevedere la realizzazione di una barriera continua di separazione dalle proprietà confinanti attraverso un'ideale recinzione che consenta di schermare le emissioni generate in fase di esercizio dell'impianto integrando le recinzioni esistenti con opportune reti o teloni, l'impatto visivo dell'intera recinzione andrà limitato mediante l'apposizione di piante ad alto fusto del genere Cupressus lungo tutto il perimetro della stessa; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase di progettazione definitiva.

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e fase di esercizio)

Atmosfera

- 1.2 deve essere assicurato il costante abbattimento delle polveri generate dalle attività lavorative e da quelle sollevate dalla circolazione degli automezzi impegnati per il carico e lo scarico del materiale in entrata e in uscita; devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e lavorazione dei rifiuti, in particolare nelle aree esterne; termine di avvio della prescrizione: corso d'opera – fase di cantiere.

In corso d'opera (fase di cantiere e fase di rimozione e smantellamento del cantiere) e post-operam (fase precedente alla messa in esercizio, fase di esercizio, fase di dismissione dell'opera)

Monitoraggio ambientale e mitigazioni/compensazioni

- 1.3 Elaborare un Piano di monitoraggio per la fase di esercizio che dettagli frequenza e modalità di verifica dei seguenti elementi:
- manutenzione costante dei macchinari al fine di evitare contaminazioni del suolo e garantirne il perfetto funzionamento;
 - disponibilità dei materiali assorbenti in caso di sversamenti accidentali;
 - verifica almeno annuale dell'integrità della pavimentazione delle aree coperte e scoperte (compreso il parcheggio), effettuata da Tecnico abilitato;
 - verifica dell'integrità delle caditoie e della rete di raccolta delle acque reflue;
 - verifica di quantitativi, tempistica e modalità del deposito dei rifiuti derivanti dalla lavorazione e dei rifiuti provenienti da terzi, con tenuta della relativa documentazione;
 - verifica dell'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento dei rifiuti;
 - controllo degli impatti acustici indotti dalle attività di gestione rifiuti mediante effettuazione di perizia fonometrica con frequenza almeno biennale ed eventuali misure di mitigazione in caso di superamenti;

Gli esiti del suddetto Piano dovranno essere registrati e tenuti a disposizione per eventuali verifiche da parte degli organi di controllo.

Termine di avvio della prescrizione: Ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.

Post-operam (fase di esercizio e fase di dismissione dell'opera)

Rumore e vibrazioni

- 1.4 al fine di accertare l'attendibilità delle stime previsionali di impatto acustico effettuate e di verificare il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto entro sessanta giorni dall'inizio delle attività, dovrà essere effettuata una campagna di rilievo del rumore prodotto dalle sorgenti sonore specifiche di cui sarà dotato l'impianto; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

Aspetti gestionali

- 1.5 predisporre un piano gestionale dell'impianto contenente le frequenze e modalità operative delle manutenzioni ordinarie e straordinarie finalizzato a verificare periodicamente la piena efficienza dell'impianto in ogni sua parte ed in particolare con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, agli eventuali bacini di contenimento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente e che garantisca che:
- 1) tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono state progettate, in tutte le condizioni operative previste;
 - 2) vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente;
 - 3) venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
 - 4) venga garantita la presenza di personale qualificato e adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
- 1.6 redigere un programma di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e che vengano adottate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel

- processo produttivo; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
- 1.7 in merito agli eventuali rischi di esposizione a polveri prevedere delle misure di tutela sia per le persone che svolgono attività lavorativa in cantiere sia per i recettori limitrofi, per le quali sia previsto un monitoraggio delle polveri e soglie di riferimento, nonché attività informativa per tutti i recettori possibili; termine di avvio della prescrizione: ante-operam – fase precedente alla cantierizzazione.
 - 1.8 tutte le singole movimentazioni devono essere annotate su appositi registri di carico e scarico in conformità con quanto previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.9 lo stoccaggio dei rifiuti prodotti deve avvenire in appositi contenitori identificati con etichette, targhe o contrassegni ben visibili per dimensioni e collocazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.10 lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da garantire un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici, al fine di evitare fenomeni di dispersione in area e di percolazione; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.11 i piazzali devono essere sottoposti a periodiche operazioni di spazzamento al fine di ridurre l'eventuale produzione e accumulo di polveri e obbligo di bagnatura periodica della viabilità e delle aree interne per limitare il sollevamento di polvere; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.12 lo stoccaggio di rifiuti in ingresso e delle materie prodotte deve avvenire esclusivamente nell'ambito delle zone individuate dal proponente e tali aree devono essere identificate da apposita cartellonistica, mantenute separate tra loro da idonei sistemi di contenimento. Inoltre i quantitativi stoccati e trattati non devono essere superiori a quelli dichiarati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.13 razionalizzare i flussi di mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto, evitando o riducendo il transito nelle ore di punta. termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.14 utilizzo di teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.15 lavaggio delle ruote degli automezzi all'uscita del sito con trattamento delle acque utilizzate; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.
 - 1.16 limitazione dell'attività nelle ore di vento intenso; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di esercizio.

Post-operam (fase di dismissione dell'opera)

- 1.17 a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati; termine di avvio della prescrizione: post-operam – fase di dismissione.

che, è comunque necessario ed obbligatorio acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto in sede di autorizzazione. In particolare andranno rispettate le disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e i contenuti della DGRC n. 1411/2007, con particolare riferimento ai presidi ambientali nonché alla quantità massima stoccabile di rifiuti in relazione alla superficie del lotto oggetto dell'intervento;

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al proponente Ditta Mastromarino Antonio Via Pezzagrande, snc – Zona Industriale - Comune di Eboli (SA);
 - 4.2 al Comune di Eboli (SA);
 - 4.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
 - 4.4 alla U.O.D. 500615 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti Salerno;
 - 4.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 4.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio